

SERIE A

Allegri si ricarica con Ronaldinho «Sarà una finale»

Si torna al 4-3-3: Ibra c'è, Robinho in vantaggio su Boateng. «Diamo una scossa alla classifica»

Perché vedere Parma-Milan

Milan a caccia di un successo in trasferta che manca dal 3 aprile (4-3 a Cagliari). Emiliani in cerca di riscatto dopo il k.o. di Firenze. **Tardini, ore 20.45**

DAL NOSTRO INVIATO
FABIANA DELLA VALLE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANELLO (Varese) **La panchina** numero 200 in campionati professionistici va festeggiata nel migliore dei modi. Sarà anche per questo che Massimiliano Allegri a Parma non contempla un risultato diverso dalla vittoria. «È una partita che deve dare uno scossone alla classifica, per noi è come se fosse una finale: a livello psicologico ti garantisce equilibrio, forza e autostima». Vincere significherebbe

conquistare i primi tre punti stagionali in trasferta (dopo una sconfitta e un pari), ma soprattutto accomodarsi al comando della classifica in attesa di un regalino dalla Juve nel posticipo di San Siro con l'Inter.

Ibra c'è Di sicuro non sarà l'occasione giusta per scoprire se il Milan sa vincere anche senza Zlatan Ibrahimovic. I dubbi mattutini di Allegri sull'attaccante svedese sono stati spazzati via dall'allenamento pomeridiano: Ibra ha svolto tutta la seduta con il gruppo, l'affaticamento all'adduttore rimediato in Olanda sembra superato e a Parma sarà regolarmente al centro dell'attacco. Il tecnico considera riduttivo parlare di Ibra-dipendenza, un problema sollevato anche da Seedorf nel dopo Ajax: «Zlatan è il centravanti del Milan ed è logico che faccia gol. Altrimenti anche l'Inter è Eto'o dipendente. Però se

segna significa che ci sono giocatori capaci di metterlo in condizione di farlo. Le sue reti non bastano, ma ce le teniamo strette. Mi auguro che Zlatan possa arrivare a quota 100, ma sono convinto che i gol arriveranno anche da altri giocatori capaci di inserirsi. Con Clarence non ci sono problemi, con tutto il gruppo ci siamo confrontati e abbiamo affrontato i diversi problemi tattici».

Torna Dinho Accanto a Ibrahimovic rientra Ronaldinho, come previsto, dopo l'esclusione con l'Ajax («Posti fissi nel calcio non ce ne sono, mi sarei preoccupato se Dinho non si fosse arrabbiato per l'esclusione: deve diventare un valore aggiunto»), e si ritorna al 4-3-3, modulo più congeniale al brasiliano. A destra più Robinho che Boateng, con Pato (ormai recuperato) pronto a subentrare dalla panchina.



LA VISITA



leri a Milanello c'era anche **Mino Raiola**. Il procuratore di Ibrahimovic e Balotelli si è intrattenuto con i giornalisti, poi si è fermato a colloquio con Allegri: «Vieni, che dobbiamo parlare del mercato di gennaio...», ha scherzato.

Ronaldinho, 30 anni, terzo anno al Milan
OLYCOM

PARMA NUOVO MODULO

Marino punta su Crespo per cercare l'impresa

Spazio al 4-2-3-1, Valiani recuperato. Il tecnico: «Il Tardini sarà una bolgia»

SANDRO PIOVANI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARMA **Inutile** negarlo, dalle parti del Tardini la tensione è salita. Cinque punti in altrettante partite per un cammino «in calando»: dopo la vittoria iniziale con il Brescia, il Parma ha ottenuto due pareggi (con il Genoa in casa e a Lecce) alternati a due sconfitte (Catania e Firenze). In calando anche le prestazioni: emiliani spumeggianti all'inizio, opaca l'ultima in toscana. Ad aumentare il malumore gli infortuni di Galloppa, Paloschi e Giovinco. E stasera c'è il Milan di Ibrahimovic: il Parma cerca l'impresa per rilanciarsi. «Il Tardini sarà deve essere una bolgia», ha detto Pasquale Marino che ieri ha ritrovato Valiani (distorsione alla caviglia). Il recupero (quasi miracoloso) del centrocampista permette al tecnico di scegliere tra il tradizionale 4-3-3 e l'inedito 4-2-3-1: «Comunque non snatureremo il nostro credo calcistico».

Si cambia Dunque via la 4-2-3-1 con Candreva rifinitore dietro a Crespo unica punta, in vantaggio su Bojinov. E Angelo e Marques a presidiare le fasce. La sensazione è che Marino opti per il cambio di modulo per avere più forza e corsa, a centrocampo. Ma il vero segreto sarà bloccare Pirlo e Ibrahimovic, «anche se è impensabile riuscire a pressare alto per tutta la partita». Stasera il Parma dovrà fornire una prestazione convincente. Che dia morale come e più dei tre punti.

L'ALTRO ANTICIPO GLI UOMINI DI GUIDOLIN A CACCIA DELLA PRIMA VITTORIA

L'Udinese deve vincere Il Cesena ricorda Lugaresi

Perché vedere Udinese-Cesena

Il fanalino di coda contro la rivelazione di inizio campionato: i friulani in casa cercano la 1ª vittoria stagionale scaccia-crisi. **Friuli, ore 18**

BURIOLI-MEROI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Senza alternative alla vittoria. L'Udinese che ospita oggi il Cesena deve prendersi i tre punti per accorciare le distanze dal gruppone di squadre che la precede. «Ci siamo messi nelle condizioni di dover inseguire - ha detto Guidolin -, davanti ci so-

no scappati un po' tutti. Ma non diciamo che siamo obbligati a vincere. Dobbiamo metterci tanta voglia, essere squadra. Il risultato, poi, è legato a tante altre variabili. Abbiamo il massimo rispetto e la massima aspirazione per il percorso che ha fatto e sta facendo il Cesena. Io ho vissuto una favola simile a Vicenza e so che in queste situazioni l'allenatore può chiedere tutto e di più ai suoi giocatori. A un quarto d'ora alla fine della gara con il Napoli il Cesena era primo in classifica, poi gli è girata male».

Qui Cesena Nella conferenza stampa che ha fatto seguito alla rifinitura a porte chiuse, Ficca-

denti ha annunciato che Benalouane farà il suo debutto nel campionato italiano, affiancando Von Bergen al centro della difesa. E ha poi aggiunto: «Schelotto è convocato e, se starà bene, andrà in campo. Non dovesse riuscire a giocare opterò per Ighalo, anche se non escludo neppure la carta Malonga». Seicento i tifosi del Cesena che domani seguiranno la squadra al Friuli. Atteso in tribuna anche l'ex attaccante austriaco Walter Schachner, idolo di inizio Anni '80. Il Cesena giocherà con il lutto al braccio in memoria del vecchio presidente Edmeo Lugaresi, per il quale verrà osservato un minuto di silenzio prima del via.

UNDER 21 IN VISTA DELLO SPAREGGIO CON LA BIELORUSSIA PER EURO 2011

Casiraghi ritrova De Silvestri Ma anche Santon e Poli

FABIO BIANCHI

Un piccolo sacrificio da parte dei fratelloni che è allo stesso tempo un segnale di grande collaborazione. Per l'Under 21, alle porte c'è lo spareggio con la Bielorussia per l'accesso agli Europei 2011. E tra i 24 convocati da Gigi Casiraghi c'è un ritorno che sembrava improbabile: De Silvestri. L'esterno della Fiorentina, titolare in Nazionale maggiore con le Far Oer, è stato lasciato al collega da Prandelli,

nonostante anche il c.t. dei «grandi» lo volesse. Altri 4 importanti ritorni per Casiraghi: soprattutto Santon e Poli, finalmente pronti. Come Destro, in lista. Anche questi sono segnali importanti: Inter, Samp e Genoa hanno concesso i giocatori appena guariti. E poi Rispoli e Macheda, decisivo nella vittoria del Manchester in Champions col Siviglia: entrato nel finale, ha fatto l'assist per il gol di Hernandez. Due le novità: il portiere del Vicenza Frison e il centrocampista del Bari

D'Alessandro.

LA LISTA Ecco l'elenco completo. Portieri: Mannone (Arsenal), Perin (Genoa), Frison (Vicenza). Difensori: Angella (Udinese), Ariaudo (Cagliari), Biraghi (Inter), De Silvestri (Fiorentina), Ogbonna (Torino), Ranocchia (Genoa), Rispoli (Lecce), Santon (Inter). Centrocampisti: Bolzoni (Siena), D'Alessandro (Bari), Fabbri (Empoli), Marrone (Siena), Mustacchio (Varese), Poli (Sampdoria), Schelotto (Cesena), Soriano (Empoli). Attaccanti: Borini (Chelsea), Destro (Genoa), Macheda (Manchester United), Marlungo (Sampdoria), Okaka (Roma).



Cristiano Ronaldo
collection

distribuito da Daniele Padovani s.r.l. - customer service: 0575 1789806 - danielepadovani.it